



Offerta formativa

a.s.2023-24



Dalla sua costituzione nel 1992, l'Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea (Iveser) ha sempre manifestato una forte attenzione e un continuo impegno nei confronti del mondo della scuola, della didattica e dell'insegnamento della storia contemporanea, che costituiscono ambiti centrali e imprescindibili della sua mission.

L'Iveser è un ente formatore, in quanto parte della Rete degli istituti associati all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (ex Insmli), riconosciuto come agenzia di formazione accreditata presso il MIM. Ha inoltre sottoscritto un protocollo di intesa in tema di collaborazione formativa tra l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) e gli Istituti Storici della Resistenza e dell'Età contemporanea del Veneto.

In ambito didattico l'Istituto collabora con gli Itinerari Educativi del Comune di Venezia, le associazioni Clio '92 e Mce, la rete dei docenti di storia della provincia di Venezia e con il Centro di Documentazione e ricerca sulla scuola e la Didattica delle discipline umanistiche (CE.DO.DI) del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università Ca' Foscari.

L'Iveser ha anche sottoscritto specifiche convenzioni con l'Università Ca' Foscari di Venezia e l'Università di Padova per tirocini formativi rivolti agli studenti universitari.

Linee guida e obiettivi educativi

L'offerta didattico-formativa presenta le proposte che la sezione didattica e formazione dell'Iveser rivolge a studenti e insegnanti delle scuole del nostro territorio. I temi scelti si collocano prevalentemente nel Novecento, anche in collegamento con il calendario civile, spaziando dalla storia politica e sociale a quella economica ed ambientale, in una dimensione locale, nazionale e internazionale. Le metodologie didattiche, lezione dialogata, laboratorio con analisi di fonti o itinerario nei luoghi della memoria e della storia, variano a seconda dell'attività scelta, ma possono essere concordate sulla base delle esigenze dei docenti. Tutte le attività proposte sono state progettate per essere realizzate in presenza e a distanza.

Svolgimento attività e costi

Le attività didattiche si svolgono da settembre a giugno, nella sede dell'Iveser/Casa della Memoria (Villa Hériot, Calle Michelangelo 54/P, Giudecca, Venezia), nelle classi e, nel caso degli Itinerari educativi, nelle strade e piazze delle città della provincia.

Le proposte didattiche sono prevalentemente gratuite; alcune possono prevedere un contributo per un eventuale rimborso spese dell'esperto.

Prenotazioni e contatti

Si invita a prenotare le attività preferibilmente **entro dicembre 2023**.

Per prenotare scrivere all'indirizzo di posta elettronica:

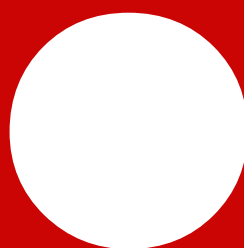
didattica.formazione.iveser@gmail.com

Staff

Responsabile sezione didattica e formazione: Chiara Massari.

Collaboratori: Giulia Albanese, Stefania Bertelli, Giulio Bobbo, Carlo Bolpin, Marco Borghi, Vincenzo Guanci, Liana Isipato, Pietro Lando, Alessandro Ruzzon, Sandra Savogin, Giovanni Sbordone, Antonella Scarpa, Maria Teresa Segà.

- 
1. Attività nelle scuole p. 1
 2. Itinerari storici in città p. 7
 3. Percorsi per la competenze trasversali e l'orientamento p. 13
 4. Formazione per docenti p. 15
 5. Tirocinio per universitari p. 17
 6. Mostre p. 19



Attività nelle scuole

Attività nelle scuole: SCUOLA PRIMARIA

1938 le leggi razziali a scuola

Il 5 settembre 1938 viene approvato il Decreto legge "Provvedimenti per la difesa della razza nella scuola" che, in vista dell'inizio dell'anno scolastico, anticipa le Leggi razziali: docenti e studenti ebrei non possono frequentare le scuole pubbliche. Attraverso la lettura di testimonianze e l'analisi di documenti il percorso si propone di far conoscere il vissuto di bambini e adolescenti ebrei veneziani vittime della Leggi razziste. Che cosa accade a loro? Cosa vuol dire essere "diversi"? Come si arriva a considerare gli ebrei italiani pericolosi nemici da eliminare? Per rispondere occorre collocare le singole storie nel contesto della grande storia: il fascismo al potere e la II Guerra Mondiale. Questo percorso non può prescindere tuttavia dall'interrogarci sui nostri pregiudizi e stereotipi con cui consideriamo i "diversi" oggi.

Destinatari: classe quinta

Durata n.2,5 ore

La storia di Koks, il gatto ebreo

Liberamente ispirato al romanzo di Helga Schneider "Stelle di cannella", questo laboratorio si propone di far conoscere ai bambini l'effetto della politica nazista sulla vita quotidiana dei giovani tedeschi attraverso l'esperienza di Koks, il gatto ebreo, del suo padroncino David e di Muschi, la bella gatta ariana di Fritz. Agli alunni verrà chiesto di leggere e analizzare i cambiamenti che le vite dei personaggi del romanzo subiscono dopo la salita al potere di Hitler fino alla partenza per l'America della famiglia di Koks.

Destinatari: classe quinta

Durata n.2,5 ore

Attività nelle scuole:

SCUOLA SECONDARIA I E II GRADO

L'importanza militare di Venezia nella prima guerra mondiale

Obiettivo dell'incontro di approfondimento è raccontare la Grande Guerra attraverso le vicende di Venezia, sottolineandone il ruolo di grande città industriale e importante base navale ed evidenziando come fosse all'epoca un centro di ricerche e di produzione di macchine d'avanguardia.

Durata n.1 ora

Le origini del fascismo a Venezia

L'intervento intende tratteggiare il contesto nel quale nacque e si sviluppò il fascismo a Venezia, caratterizzato dalla fortissima influenza di Gabriele d'Annunzio e dalla violenza politica. Attraverso l'analisi di fonti di memorialistica e di stampa dell'epoca, la classe approfondirà alcuni episodi chiave degli anni del primo dopoguerra a Venezia.

Durata n.2 ore

Resistere senz'armi: storie di Internati Militari Italiani nel Terzo Reich

Questa proposta didattica è dedicata ad una delle diverse forme che assunse la Resistenza italiana, quella degli Internati Militari Italiani (IMI). L'attività ha l'obiettivo di ricostruire la vicenda dei circa 615.000 soldati italiani che, dopo l'8 settembre del 1943, vennero internati dai tedeschi e sfruttati come forza-lavoro. Attraverso l'analisi di fonti conservate nell'archivio dell'Iveser (Fondo Associazione Nazionale Reduci Prigionia – ARNP), sarà inoltre possibile cogliere le difficoltà che gli ex internati incontrarono nel contesto del dopoguerra.

Durata n.2 ore

Storia di Paolo e Nella Errera

L'intervento ricostruisce i percorsi biografici e la tragica vicenda dei coniugi Paolo e Nella Errera, veneziani di religione israelitica, che furono arrestati nel febbraio del 1944 nella loro villa di Mirano e, dopo una breve permanenza nel campo di concentramento di Fossoli di Carpi, caricati in un convoglio di deportati destinato ad Auschwitz.

Durata n.2 ore

Armin Theophil Wegner, giusto per gli armeni e per gli ebrei

L'attività didattica consente di ricostruire la vicenda umana e politica di Armin Theophil Wegner, che comprese e documentò per primo il genocidio degli armeni e, da tedesco, prefigurò a cosa avrebbero portato le leggi di Norimberga, pagando un caro prezzo per il suo impegno.

Durata n.2 ore

La memoria delle leggi razziali: italiani "brava gente"?

L'attività didattica richiama in estrema sintesi i punti chiave della persecuzione fascista degli ebrei e si sofferma sul racconto e la memoria delle leggi razziali, dal dopoguerra ai nostri giorni. Analizzando brevi video della Rai che vanno dagli anni '50 ad oggi, gli studenti coglieranno l'evoluzione nel modo di rappresentare e rapportarsi degli italiani al tema delle leggi razziali: dalla rimozione al mito degli "italiani brava gente", dall'assoluzione all'assunzione di responsabilità. Questa evoluzione, inoltre, potrà essere per gli studenti un esempio paradigmatico di come le interpretazioni storiografiche possano cambiare nel tempo, anche per una maggiore distanza dagli eventi.

Durata n.2 ore

Silvio Trentin: una vita per l'antifascismo

Attraverso la sintetica ricostruzione della sua biografia e l'analisi di alcuni documenti d'archivio conservati presso il Centro documentazione e ricerca Famiglia Trentin, la classe potrà conoscere una figura importante nella storia dell'antifascismo e riflettere sul tema delle scelte e delle responsabilità collettive ed individuali che orientano le vite e la società in cui viviamo.

Durata n.2 ore

Sport e leggi razziali

L'attività didattica si propone di offrire agli studenti una prospettiva particolare nello studio del nazifascismo, che potrebbe intercettare il loro interesse: l'impatto del nazifascismo sul mondo dello sport. Ci si soffermerà sulle Olimpiadi del 1936 come grande macchina propagandistica del regime nazista, ma anche su alcune biografie significative come quella di Arpad Weisz (1896-1944), calciatore e allenatore ungherese, costretto dalle leggi razziali italiane a lasciare l'Italia e successivamente morto ad Auschwitz.

Durata n.2 ore

Tra storia e memoria. I testimoni della divisione Acqui

Obiettivo dell'incontro di approfondimento è far conoscere agli studenti la vicenda dei soldati della divisione Acqui nelle isole di Cefalonia e Corfù che nel settembre 1943, dopo l'annuncio dell'armistizio, si opposero al tentativo tedesco di disarmo. Viene presentato un video documentario di circa 50' con un inquadramento storico della vicenda e con le interviste degli ultimi reduci e dei familiari dei caduti, in particolare del veneziano. Significative sono le testimonianze dei giovani nipoti: come è stata loro trasmessa la memoria dei nonni e bisnonni, come ciascuno di loro ha vissuto e maturato il significato della vicenda personale. L'attività si propone di incentivare il dibattito e la riflessione, in particolare sul rapporto tra storia e memoria e sul rapporto presente/passato/futuro.

A cura della Associazione Nazionale Divisione Acqui - Sezione Padova e Venezia

Durata n.2 ore

Il volto industriale di Venezia: la nascita di Porto Marghera

La realtà industriale di Porto Marghera ha segnato profondamente la storia e il territorio di Venezia e del Veneto, attraversando tutto il Novecento ed intrecciandosi in modo significativo con le vicende economiche, sociali e politiche italiane. Questa attività didattica si propone di illustrare il contesto in cui sorse questo polo industriale e le caratteristiche che assunse nel corso degli anni Venti e Trenta, fino ad arrivare agli anni dell'autarchia e della seconda guerra mondiale, quando raggiungerà uno sviluppo tale da diventare una delle concentrazioni industriali più importanti in Italia.

Durata n.2 ore

Il gioco come fonte storica: le origini dell'UE nel clima propagandistico della Guerra fredda

L'attività didattica ha l'obiettivo di ricostruire le prime tappe del processo di integrazione europea e le caratteristiche del contesto degli anni Cinquanta-Sessanta, segnato dalla contrapposizione tra i due blocchi, americano e sovietico, all'interno della Guerra fredda. Alla classe, divisa in piccoli gruppi, sarà proposta l'analisi di alcune fonti e, in particolare, di un gioco da tavolo propagandistico di quegli anni, "Europa unita".

Durata n.2 ore

Il muro di Berlino e i muri oggi

L'intervento presenta il contesto nel quale il muro di Berlino venne costruito e, successivamente, si sofferma sul quotidiano della vita dei berlinesi tra il 1961 e il 1989. Al racconto del 1989, segue un riferimento al nostro presente, in cui il numero dei muri è cresciuto in molte parti del mondo. Nella seconda parte dell'intervento, la classe lavora in piccoli gruppi su alcuni testi che possono essere utili per ulteriori approfondimenti legati alla nostra contemporaneità.

Durata n.2 ore

Il nuovo diritto di famiglia e il ruolo delle donne

L'attività si propone di ricostruire i tratti essenziali della storia del diritto di famiglia tra Ottocento e Novecento, mettendo in evidenza l'evoluzione del ruolo della donna e la sua progressiva acquisizione di diritti. Nella seconda parte dell'intervento, la classe lavora in piccoli gruppi su alcune fonti primarie.

Durata n.2 ore

Breve viaggio nella tragedia del Vajont

L'Organizzazione delle Nazioni Unite, nel 2008, in occasione dell'apertura dell'anno internazionale del pianeta terra, scrisse: "Il disastro del bacino del Vajont è un classico esempio delle conseguenze del fallimento di ingegneri e geologi nel comprendere la natura del problema che cercavano di risolvere." In tal senso la vicenda del Vajont non è un semplice episodio di storia locale, ma ci interroga sul rapporto tra comunità e poteri economici, sul rispetto della natura.

Durata n.2 ore

Una lettura ambientale del secondo Novecento: la Grande accelerazione.

L'attività si basa sul racconto degli ultimi sessant'anni dal punto di vista dell'ambiente: ci si soffermerà, ad esempio, sull'impatto ambientale avuto dalla Guerra fredda, offrendo agli studenti una prospettiva inedita su avvenimenti che, generalmente, si affrontano considerando altri indicatori come la politica, l'economia, la società, la cultura. Si offriranno così chiavi di lettura per comprendere i cambiamenti climatici, ambientali e urbani che stiamo vivendo, ma anche strumenti per riflettere sul futuro, che solo in parte è già scritto e che ognuno di noi può contribuire a cambiare.

Durata n.2 ore



Itinerari storici in città

2. Itinerari storici in città: VENEZIA

I luoghi della storia e della memoria della Resistenza

I tre itinerari, che si snodano nel centro storico, consentono di ripercorrere le vicende e i drammatici avvenimenti relativi all'occupazione nazifascista e alla lotta di liberazione nella città lagunare.

Durata n. 2 ore circa

1

Da Piazzale Roma al Teatro Goldoni.

Tappe del percorso: Piazzale Roma, ex manifattura dei Tabacchi, carcere di Santa Maria Maggiore, stazione marittima, Zattere calle dei Frati, Accademia di Belle Arti, Ca' Giustinian, Piazza San Marco, Teatro Goldoni.

2

Dalla stazione di S. Lucia al campo dei Gesuiti.

Tappe del percorso: stazione ferroviaria di S. Lucia, ponte delle Guglie, Ghetto ebraico, ex cinema Italia, ramo Colombina o Pietro Favretti, campo San Felice, Ca' Michiel delle Colonne, campo dei Gesuiti, convitto - liceo classico Marco Foscarini.

3

Dall'Ospedale civile ai giardini di Castello.

Tappe del percorso: Ospedale civile SS. Giovanni e Paolo, ex convento della Celestia, Arsenale, riva dei Sette Martiri, Giardini - Monumento alla Partigiana veneta.



I luoghi della storia e della memoria del Risorgimento

Le memorie risorgimentali a Venezia sono legate soprattutto al 1848-1849, 17 mesi in cui Venezia si ribella alla dominazione austriaca, Daniele Manin proclama la repubblica e la città resiste ad un lungo assedio. Tuttavia numerose sono anche le tracce legate all'unificazione con il Regno d'Italia dopo la seconda guerra di indipendenza.

Tappe del percorso: Campo Santo Stefano, Campo Sant'Angelo, Campo Manin, Frezzeria, Piazza S. Marco, Arsenale, Giardini.

Durata n. 2,5 ore circa

I luoghi della storia e della memoria della Grande guerra

Con l'Italia cobelligerante a fianco dell'Intesa, Venezia condivise con altre città venete, come Treviso, Padova e Vicenza, la sorte di trovarsi in "zona di guerra", subendo ripetuti bombardamenti che provocarono morti e feriti tra i civili e gravi danni al prezioso patrimonio artistico e architettonico del centro urbano.

Tappe del percorso: Stazione ferroviaria di Venezia, Chiesa degli Scalzi, Campo del Ghetto nuovo, Campo dei Mori, Scuola nuova di Santa Maria della Misericordia, Ca' Faccanon, atrio esterno di Ca' Loredan, Piazza San Marco.

Durata n. 2 ore circa

Un quartiere industriale veneziano: la Giudecca

L'itinerario intende attraversare e visitare alcuni luoghi, precedentemente occupati da importanti attività produttive, che hanno subito nel tempo una incisiva riconversione postindustriale. L'itinerario si snoda lungo tutta l'isola visitando i siti che hanno caratterizzato non solo la Giudecca ma l'intera economia veneziana tra '800 e '900.

Tappe del percorso: Molino Stucky, Fabbrica della birra, maglificio Herion, Junghans, Cnomv, Ville Hériot

Durata n. 2,5 ore circa



I luoghi della memoria sulle deportazioni

La proposta prevede un itinerario pedonale nei sestieri di San Marco e San Polo su alcune delle Pietre d'Inciampo posate a Venezia; gli studenti potranno così riscoprire la storia e la memoria delle persecuzioni nazifasciste e delle diverse deportazioni avvenute a Venezia negli anni che vanno dal 1943 al 1945. Il percorso prevede una tappa presso un luogo di memoria legato alle vicende storiche del periodo preso in oggetto. Ad ogni tappa verranno fornite informazioni circa le storie delle vittime a cui sono state dedicate le Pietre e il contesto storico in cui tali vicende hanno avuto luogo.

Durata n. 2 ore circa

I luoghi dell'esodo giuliano-dalmata a Venezia

Venezia fu tra i luoghi più coinvolti dall'esodo giuliano-dalmata. Nel territorio del comune furono allestiti cinque campi profughi, quattro a Venezia e uno a Mestre. Oltre ad essi, altri edifici vennero scelti per ospitare molte famiglie: caserme, scuole, chiese sconsacrate ed altri spazi disponibili.

In occasione del Giorno del Ricordo - la proposta è comunque valida per tutto l'anno scolastico - Iveser propone un itinerario storico a Venezia in alcuni dei luoghi legati all'esodo: in ogni tappa verranno dati cenni storici sull'esodo giuliano dalmata, evidenziando i momenti più importanti, sottolineando le diversità tra l'esodo di Zara, quello di Fiume, quello di Pola, quello delle altre zone dell'Istria e della cosiddetta zona B.

Tappe del percorso:

Caserma Cornoldi, Scuola Dalmata, Complesso della Celestia – Ex scuola Meccanici della Marina, Scuola Giacinto Gallina, Liceo/Convitto Marco Foscarini.

Durata n. 3 ore



2. Itinerari storici in città: MESTRE

I luoghi della storia e della memoria della Resistenza - MESTRE

Le tappe dell'itinerario sono state individuate selezionando alcuni luoghi fisici teatro di avvenimenti significativi della Resistenza mestrina e località in cui si trovano lapidi e monumenti che commemorano i protagonisti della Lotta di Liberazione.

Tappe del percorso: Antica Posta di Mestre, galleria Matteotti, casa del fascio in piazza Ferretto, Municipio di Mestre, Loculi dei martiri della Libertà, Cimitero di Mestre.

Durata n. 2 ore circa



2. Itinerari storici in città: CAVARZERE

I luoghi della storia e della memoria del Risorgimento

Ci si può avvalere della testimonianza della signora Marilena Ferrati, parente di un garibaldino, Zeffirino Stella, di cui ha conservato la gloriosa “camicia rossa”.

Tappe del percorso: Corso Europa, Casa di riposo Danielato, via Roma, teatro, vie Salvadego e Danielato, Ca' Labia, Piazzetta Mainardi, Municipio.

I luoghi della storia e della memoria della Resistenza

Le tappe dell'itinerario sono state individuate selezionando alcuni luoghi fisici teatro di avvenimenti significativi della Resistenza.

Tappe del percorso: piazzetta Mainardi, ponti sull'Adige e Gorzone, villaggio Busonera, località Malipiera, San Pietro, Acquamarza, Cimitero.

N.B. E' necessario usare un pullman



3.

Percorsi per le competenze trasversali
e l'orientamento - PCTO

3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento - PCTO

La progettazione di PCTO si sviluppa con le scuole sulla base di specifiche convenzioni.

Gli obiettivi delle convenzioni sono:

- attuare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- educare alla Cittadinanza e alla partecipazione attiva al contesto sociale, politico e civile

Nell'ambito di queste convenzioni si possono sviluppare le seguenti attività:

- attività di ricerca, raccolta e catalogazione di documenti d'archivio
- digitalizzazione dei materiali
- elaborazione e realizzazione di mostre e risorse multimediali
- costruzione di itinerari
- costruzione di percorsi storiografici

Per qualche esempio di progetti svolti:

cfr. <https://www.iveser.it/attivita/didattica/progetti-scuole/>

Altre convenzioni

L'Iveser è disponibile a collaborare con le scuole in qualità di partner per la partecipazione a concorsi e bandi come, ad esempio, quelli del Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione e del Merito.



Formazione per docenti

4. Formazione per docenti

Proposte per l'anno scolastico 2023-2024

La formazione degli insegnanti mantiene un ruolo primario tra le attività programmate dall'Istituto che, soprattutto nella progettazione e realizzazione dei corsi di aggiornamento, collabora con gli altri Istituti della storia della Resistenza del Veneto.

La modalità online, attraverso l'uso di piattaforme di comunicazione, si rivela preziosa poiché consente di condividere con docenti di tutto il territorio nazionale le iniziative di formazione svolte nella nostra regione.

Inoltre questa modalità consente di riproporre anche quest'anno il ciclo di lezioni sul secondo Novecento rivolto non solo ai/docenti, ma anche a tutti gli studenti e le studentesse dell'ultimo anno di corso della secondaria di II grado.

Inveser con la Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea del Veneto propone ai/docenti delle scuole di ogni ordine e grado i seguenti corsi su cui, naturalmente, verranno fornite a breve ulteriori informazioni:

- un corso di aggiornamento per docenti di ogni ordine e grado dal titolo "Conflitti di memoria. Storia, narrazioni e contro-narrazioni di un "passato che non passa" (online)
- un ciclo di lezioni sulla storia del secondo Novecento destinato alle classi dell'ultimo anno degli Istituti secondari di II grado e ai/docenti di ogni ordine e grado (online)

5.

Tirocinio per universitari

5. Tirocinio per universitari

Gli studenti e le studentesse delle università possono svolgere le loro ore di tirocinio presso il nostro Istituto.

Naturalmente è necessario che venga sottoscritta una convenzione tra l'Istituto e le università; attualmente Iveser ha firmato una convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia e con l'Università degli Studi di Padova.

I tirocinanti, seguiti da un tutor, vengono ospitati presso la sede di Iveser per svolgere attività concordate che siano comunque inerenti alla storia contemporanea e ai fondi archivistici o bibliografici conservati presso l'Istituto (75-150 ore).

Agli studenti vengono riconosciuti crediti formativi.

Alcuni studenti che hanno svolto il loro tirocinio presso Iveser si sono successivamente proposti di continuare a collaborare con noi su base volontaria, andando ad accrescere il numero dei nostri soci.

6.

Mostre

6. Mostre

In questi anni Iveser ha realizzato diverse mostre storico/documentarie che possono essere proposte alle scuole nell'allestimento integrale o anche in forma ridotta, a seconda degli spazi e delle specifiche esigenze.

Per ogni mostra è previsto anche un incontro di introduzione/approfondimento in classe. Alle scuole è richiesto di provvedere al trasporto dei materiali o, se effettuato dall'Istituto, di sostenere le relative spese.

Queste le mostre attualmente disponibili:

- Ritorno a scuola. L'educazione dei bambini e dei ragazzi ebrei a Venezia tra leggi razziali e dopoguerra [15 pannelli in forex (100x70 cm.)]
- Resistere senz'armi. Storie di Internati Militari Italiani nel Terzo Reich (1943- 1945) [l'allestimento integrale è piuttosto sviluppato e impegnativo, concordando con la scuola può essere rimodulato]
- I ragazzi del collettivo. Il convitto "Francesco Biancotto" di Venezia 1947-1957 [14 pannelli tematici (100x100 cm.), 2 banner fotografici (70x200 cm.), 1 colophone (70x200 cm.)]
- Cefalonia e Corfù. Testimoni della Acqui tra storia e memoria 1943-2017 [28 roll-up (70x 200 cm.)]
- Una famiglia in esilio. I Trentin nell'antifascismo europeo [7 pannelli tematici (100x100 cm.), 5 roll-up (70x 200 cm.), 3 gigantografie] Per visite guidate gratuite le scuole possono scrivere a centrotrentin@iveser.it.

CONTATTI

mail per informazioni e prenotazioni:
didattica.formazione.iveser@gmail.com

mail di Istituto:
info@iveser.it

sito internet:
<https://www.iveser.it/attivita/didattica/>

telefono +39 041 8502357

Indirizzo

Villa Hériot - Calle Michelangelo 54/P
Giudecca-Zitelle
Venezia 30133

Responsabile didattica e formazione:
Chiara Massari



Iveser
Istituto Veneziano per la Storia
della Resistenza e della Società
Contemporanea